

CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO

I.C. 3 PORTICI DON PEPPE DIANA
PORTICI (NA)

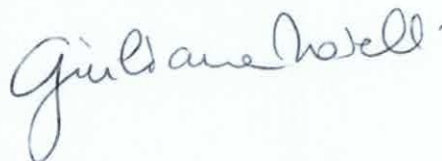
Prot. 0001646 del 27/03/2024

II-10 (Uscita)

Il giorno 27 marzo 2024 alle ore 10:00 nell'ufficio di presidenza dell'istituto IC 3 Portici "Don Peppe Diana" viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo d'Istituto.


Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

per la parte pubblica il D.S. prof.ssa Giuliana Novelli



per la RSU d'Istituto i sigg:

Ins. Federica Cirillo

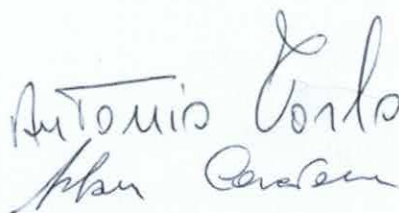


AA Paola Gioia

per le OO.SS.:

Antonio Torlo FLC-CGIL

Silvana Corcione CISL FSUR



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

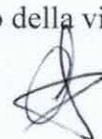
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto 3 Portici Don Peppi Diana e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.





Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 0812137412 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

Art. 5 - Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 6 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 7 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00/11:00 oppure dalle ore 12:00/14:00 alle ore 14:00/16:00 a seconda se si tratti di docenti della scuola primaria a 27 ore/docenti della SSIG oppure docenti della scuola primaria a 40 ore/docenti della scuola dell'infanzia.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: 2 unità appartenenti al personale ATA.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, indica i criteri seguiti: disponibilità dei singoli e in second'ordine rotazione in ordine alfabetico in ordine crescente.



I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 10 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi è il seguente: 2 unità di personale ATA scelte con i seguenti criteri: disponibilità dei singoli e in second'ordine rotazione su base alfabetica in ordine crescente.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Informazione (art.30, comma 10, lettera b));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti. Pertanto, essa è resa preventivamente e in forma scritta dalle amministrazioni ai soggetti sindacali aventi titolo - ovvero quelli titolari della contrattazione integrativa individuati nelle specifiche sezioni - secondo quanto previsto dal presente articolo.

2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione preventiva e puntuale di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.

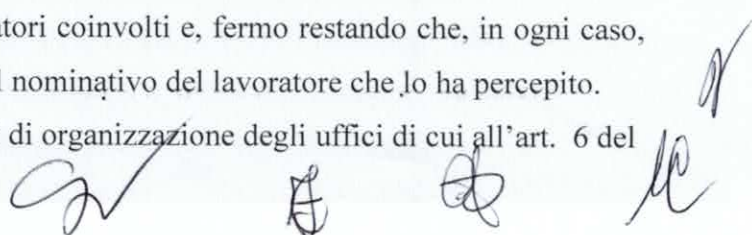
3. L'informazione deve essere resa nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di cui al comma 1, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni e nel rispetto dei relativi ambiti di competenza, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

4. Sono oggetto di informazione oltre a tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL

2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

5. Sono altresì oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del



d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

6. I soggetti sindacali di cui al comma 1 ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.

7. Nelle Istituzioni scolastiche l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

Art. 13 - Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali aventi titolo - ovvero quelli titolari della contrattazione integrativa individuati nelle specifiche sezioni - di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali di cui al comma 1 degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni lavorativi dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 10 giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

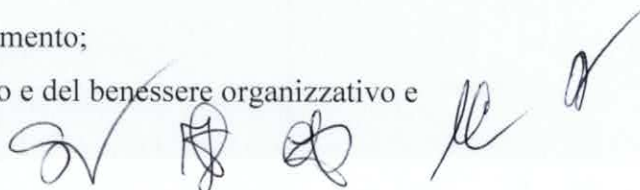
3. Le materie oggetto del confronto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA.

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e



l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 -Contrattazione di Istituto

Materie oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.

- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente ed ATA, e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).

- Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

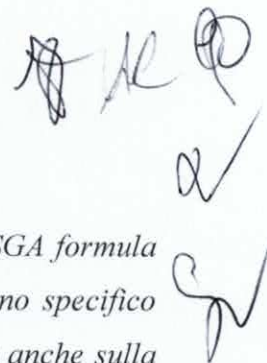
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO.IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei



comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

**Art. 17- Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni
(politiche/amministrative/europee)**

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: utilizzo giorni di ferie/recupero.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

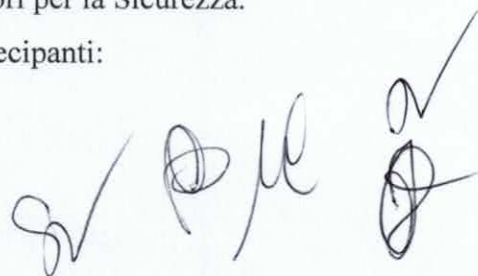
Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individuando a tal fine il contingente, per ogni singolo plesso. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;



- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22. - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
6. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e

nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.

7. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

8. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

9. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

10. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

11. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 24 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249,

[Handwritten signatures and initials]

Legge 160/2019);

- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti;

Art. 25 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse complessivamente disponibili per il periodo settembre 2023 - agosto comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 25954 del 29/09/2023 sono pari ad euro 58.056,43 lordo dipendente, così suddivisi:

a) euro 37.011,42 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;

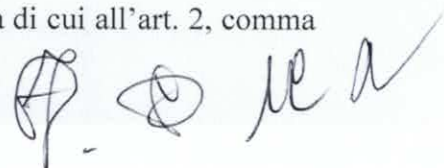
b) euro 4.078,09 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;

c) euro 2.158,01 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;

d) euro 2.260,77 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;

e) euro 769,19 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;

f) euro 23,19 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;



h) euro 11.755,76 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Art. 26 - Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con it FIS ed in tutte le attività progettuali derivanti da appositi finanziamenti esterni

Il personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con i Fondi di cui al presente articolo viene così individuato:

- a) disponibilità espressa dal docente;
- b) competenza specifica;
- c) esperienza specifica pregressa;

d) a parità di requisiti di cui ai punti *a - b - c*, si darà la priorità ai docenti con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, ai docenti anagraficamente più giovani; Nel rispetto delle norme contrattuali vigenti si stabilisce che tutti gli incarichi ed i relativi compensi, di cui al presente articolo, vengano garantiti in misura proporzionale rispetto ai giorni di espletamento solo nel caso di assenze complessive non superiori nel corso dell'anno scolastico (inizio/termine lezioni) ad 1/3 dei giorni di lezione previsti dal calendario scolastico.

Art.27- Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Art. 28- Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Prioritariamente sarà detratta dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga .

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica viene così ripartita: 62% al personale docente e 38 % al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo, per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: 62 % al personale docente e il 38% al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate ai docenti ed al personale ATA.

Art.29- Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

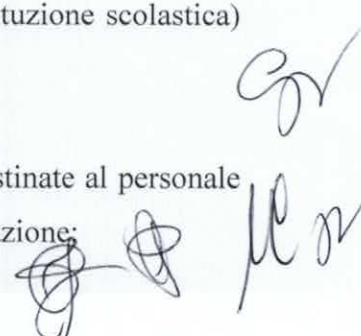
Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.30 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite secondo i seguenti criteri:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;



- la formazione prevista dal D.Lgs.81/2008 assume carattere di priorità.

2. per il personale docente è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previsto dal CCNL 2019/21; eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute come previste dal dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 e retribuite secondo le seguenti modalità:

- le economie risultanti a Consuntivo saranno ripartite equamente tra i docenti che avranno superato le 80 ore funzionali all'insegnamento

Art.31 - Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.31.

2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

3. Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:

- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna.

- evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze).

Art.32 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

2. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

3. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

4. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Art.33 - Funzioni miste

Per quanto riguarda l' eventuale finanziamento proveniente dal Comune di Portici per la retribuzione delle cosiddette funzioni miste da attribuire al personale ATA disponibile ad assicurare prestazioni connesse con l'erogazione della mensa scolastica che dovrebbero, di norma, essere assicurate da personale comunale, il finanziamento eventuale sarà suddiviso in modo proporzionale all'impegno settimanale profuso dai Collaboratori scolastici e dall'Assistente amministrativo, che hanno dichiarato la propria disponibilità. A consuntivo si terrà conto del numero delle assenze che determinerà conseguente decurtazione.

CAPO III

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.34 - Individuazione dei criteri.

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale con situazioni familiari/personali particolari, come per esempio - assistenza a

figlio piccolo con meno di tre anni - familiare temporaneamente bisognoso di cure, - lontananza significativa dal luogo di lavoro ecc.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 15 settembre.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.35 – Lavoro Agile

Pur non trattandosi di materia di contrattazione ma di confronto si è deciso che il dipendente possa richiedere al dirigente scolastico il lavoro agile, indicando serie motivazioni personali o organizzative, valutate singolarmente dal dirigente stesso, che porrà particolare attenzione al fatto che questo non pregiudichi il normale svolgimento delle attività scolastiche o aggravio di lavoro sui colleghi.

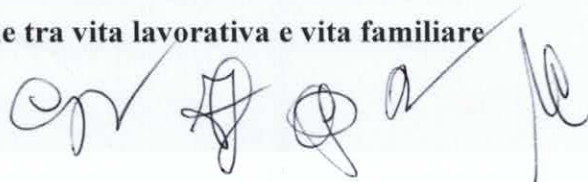
Art.36 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO IV – DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare



Art.37 - Criteri di applicazione

1.Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2.Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via Email o telefonicamente.

3.Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** la DS per i docenti e la DS o la DSGA per il personale ATA possono utilizzare gli strumenti di comunicazione stabiliti per inviare comunicazioni al personale.

4.Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 non possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: prima delle ore 7:50 o dopo le ore 17:00 delle giornate lavorative, dopo le ore 15:00 del sabato e delle giornate prefestive, nelle giornate festive, quando il personale scolastico è in ferie.

5.Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità.

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

6.Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

-le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite e-mail, telefono o whatsapp, con un preavviso di almeno 3 giorni;

-nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7:50 e non dopo le ore 17:00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

-Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 13:00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;

-Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO V

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Art.38 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a

strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

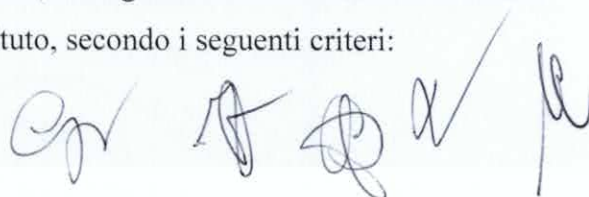
TITOLO TERZO

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI DELL'ISTITUTO

CAPO I

Art. 39 - Assegnazione dei docenti

1. I docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri:



-rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);

-condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);

-maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).

-richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.

2.Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 40 - Assegnazione personale ATA

1.Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede centrale di via san Cristofaro 56, l'assegnazione ai plessi riguarda i Collaboratori Scolastici

Il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:

✓ Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);

✓ Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);

✓ Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;

✓ Graduatoria di istituto.

2.Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, presumibilmente entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

Il presente Contratto Integrativo di istituto è stato sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.44 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, in allegato:

- a) Modello A – CALCOLO MOF ANNO SCOLASTICO 2023-2024
- b) Modello B – Totale da contrattare per docenti
- c) Modello C – Progetti extracurricolari docenti
- d) Modello D – Funzioni strumentali
- e) Modello E – Incarichi specifici personale ATA
- f) Modello F – Totale da contrattare personale ATA
- g) Modello G - Calcolo straordinario 4/12 sul vecchio CCNL



CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art.45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Portici, 8/03/2024

Le parti:

RSU e Organizzazioni Sindacali

OIL

CISC SCUOLA

CISL SCUOLA NAPOLI

FLE - CGIL

Edoardo Collo
Paolo Fiore

Massimo Corbelli

Antonio Corbo

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuliana Novelli

Giuliana Novelli

Per una corretta informativa si riporta la comunicazione
 Visto l'Avviso Prot. circ. MIUR prot. 0025954 del 29/09/2023 del MIUR uff.VII per Assegnazione risorse umane, finanziarie e strumentali
 Visto l'Accordo MIUR e SINDACATI : Intesa 07/08/2014
 Visto l'Accordo MIUR e SINDACATI : Intesa 02/10/2014

Si riportano di seguito gli importi relativi alla consistenza dei Fondi contrattuali a.s.2020/21 e la loro composizione.

Si ricorda che dal 01/01/2011 è in vigore il Cedolino Unico e pertanto i fondi in oggetto sono gestiti materialmente e contabilmente dal Dipartimento del Tesoro (MEF) e le somme non sono materialmente iscritte nel bilancio della scuola.

Alle somme riportate andranno poi aggiunte le economie relative all'a.s.2022/23

PERIODO settembre / agosto 2023/24

	FONDO ISTITUTO	VALORIZZAZIONE DOCENTI	FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICHI SPECIFICI	ORE ECCEDENTI	PRATICA SPORTIVA	AREE A RISCHIO
FINANZIAMENTI MOF 2023/24 COMPLESSIVI	€ 37.011,42	€ 11.755,76	€ 4.078,09	€ 2.158,01	€ 2.260,77	€ 769,19	€ 23,19
circ. MIUR prot. 0005309 del 02/10/2023	€ 49.114,15	€ 15.599,89	€ 5.411,63	€ 2.863,68	€ 3.000,04	€ 1.020,72	€ 30,77
totali lordi omnicomprensivi	-€ 4.610,71	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
INDENNITA DI DIREZIONE + SOSTI .	-€ 6.118,41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totali lordi omnicomprensivi	€ 2.500,81	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ECONOMIA FONDO ISTITUTO 2554-05	€ 1.541,91	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ECONOMIA FONDO ISTITUTO 2555-05	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 271,63	€ -	€ -
TRASPORTO ECONOMIA ORE ECCEDENTI 2020 2554-06	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ECONOMIA PRATICA SPORTIVA 2020 2555-12	€ 768,11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totale economie	€ 4.810,83	€ -	€ -	€ -	€ 271,63	€ -	€ -
totali lordi omnicomprensivi	€ 6.383,97	€ -	€ -	€ -	€ 360,45	€ -	€ -
TOTALI DA CONTRATTARE 2020/21	€ 37.211,54	€ 11.755,76	€ 4.078,09	€ 2.158,01	€ 2.532,40	€ 769,19	€ 23,19
totali lordi omnicomprensivi	€ 49.379,71	€ 15.599,89	€ 5.411,63	€ 2.863,68	€ 3.360,49	€ 1.020,72	€ 30,77

QUOTA DOCENTI FINALE 62%	€ 23.071,15	€ 7.288,57	€ 4.078,09	€ 2.532,40	€ 2.532,40	€ 769,19	€ 14,38
QUOTA ATA FINALE 38%	€ 14.140,39	€ 4.467,19	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8,81
QUOTA DOCENTI FINALE 62% fondo +valorizzazione	€ 30.359,73	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
QUOTA ATA FINALE 38% fondo +valorizzazione	€ 18.607,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

- a) euro 37,011,42 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) euro 4,078,09 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 2,158,01 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 2,260,77 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) euro 769,19 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgono alunni della Scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione Scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento.
- f) euro 23,19 lordo dipendente destinata alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educatandi;

TOTALE DA CONTRATTARE

totale complessivo da contrattare				#RIF!	€ 32.400,72	€ 7.840,97	€ 2.754,06
UTILIZZABILE 62% PER DOCENTI				€ 26.657,36	€ 20.088,44	€ 4.861,40	€ 1.707,52
UTILIZZO 62% Fondo Istituto 2022/2023				€ 2.057,52	€ 1.550,50		
UTILIZZO 62% Fondo Istituto 2022/2023				€ 1.268,59	€ 955,98		
UTILIZZO 62% Pratica sportiva				€ 631,95	€ 476,23		
UTILIZZO 62% VALORIZZAZIONE				€ 9.671,93	€ 7.288,57		
COMPLESSIVO DOCENTI 62%+ ECONOMIA				€ 40.287,36	€ 30.359,73		

COMPLESSIVO DOCENTI 62%+ ECONOMIA				€ 26.657,36	€ 30.359,73	€ 7.347,05	€ 2.580,59
				lordo stato	lordo dip.		
COLLAB.DIRIGENTE 1°	€ 19,25	1	153	€ 3.908,35	€ 2.945,25		
COLLAB.DIRIGENTE 2°	€ 19,25	1	108	€ 2.758,83	€ 2.079,00		
Referente Organizzazione ed Invalsi	€ 19,25	1	30	€ 766,34	€ 577,50		
Referente Organizzazione INFANZIA SEDE	€ 19,25	1	40	€ 1.021,79	€ 770,00		
Referente Organizzazione PRIMARIA SEDE	€ 19,25	1	50	€ 1.277,24	€ 962,50		
Referente Organizzazione PRIMARIA PLE	€ 19,25	1	40	€ 1.021,79	€ 770,00		
Referente Organizzazione SSI	€ 19,25	1	50	€ 1.277,24	€ 962,50		
Referente Organizzazione /Bullismo e sicurezza	€ 19,25	1	25	€ 638,62	€ 481,25		
Referente benessere e salute Sport	€ 19,25	1	30	€ 766,34	€ 577,50		
Referente Ed.Civica	€ 19,25	1	25	€ 638,62	€ 481,25		
Referente Viaggi e visite di istruz.	€ 19,25	1	35	€ 894,07	€ 673,75		
Referente ERASMUS	€ 19,25	1	20	€ 510,90	€ 385,00		
TUTOR neo-immessi	€ 19,25	5	75	€ 1.915,86	€ 1.443,75		
TUTOR tirocinanti Inf./Prim.TFO	€ 19,25	4	36	€ 919,61	€ 693,00		
PRIMO SOCCORSO DGT	€ 19,25	1	25	€ 638,62	€ 481,25		
ANIMATORE DIGITALE	€ 19,25	1	18	€ 459,81	€ 346,50		
TEAM DIGITALE	€ 19,25	5	60	€ 1.532,69	€ 1.155,00		
COMMISSIONE PTOF	€ 19,25	5	25	€ 638,62	€ 481,25		
COMMISSIONE NIV	€ 19,25	5	25	€ 638,62	€ 481,25		
COORD.CLASSE	€ 19,25	17	170	€ 4.342,61	€ 3.272,50		
PROGETTI PRIMARIA	€ 38,50		140	€ 7.152,53	€ 5.390,00		
PROGETTI PRIMARIA	€ 19,25		40	€ 1.021,79	€ 770,00		
PROGETTI SECONDARIA	€ 38,50		108	€ 5.517,67	€ 4.158,00		
SUB-TOTALE COMMISSIONI E PROGETTI FONDO ISTITUTO				0 1328	€ 40.258,53	€ 30.338,00	ECONOMIE FONDO ISTITUTO € 21,73



PROGETTI EXTRACURRICULARI

COGNOME	Teatro in azione *(esp. Esterno)		DIRE. FARE, TEATRARE *(esp. Esterno)		L'arte: uno sguardo sul mondo		Pallavolo a scuola		Latino e latini		Esperienze di vita immersiva		Alla scoperta della Napoli nascosta		COGNOME	
	O M	€	O M	€	O M	€	O M	€	O M	€	O M	€	O M	€		
	10	€ 385,00	10	€ 385,00	14	€ 539,00	20	€ 770,00	20	€ 770,00	20	€ 770,00	20	€ 770,00	10	€ 385,00
	10	€ 385,00													10	€ 385,00
	10	€ 192,50													10	€ 192,50
	10	€ 192,50													10	€ 192,50
	20	€ 770,00													20	€ 770,00
			10	€ 385,00											10	€ 385,00
			10	€ 192,50											10	€ 192,50
			10	€ 192,50											10	€ 192,50
			20	€ 770,00											20	€ 770,00
					14	€ 539,00									14	€ 539,00
					14	€ 539,00									14	€ 539,00
							20	€ 770,00							20	€ 770,00
									20	€ 770,00					20	€ 770,00
											20	€ 770,00			20	€ 770,00
													20	€ 770,00		€ 770,00
	60	€ 1.925,00	80	€ 2.695,00	28	€ 1.078,00	40	€ 1.540,00	20	€ 770,00	40	€ 1.540,00	20	€ 770,00	288	€ 10.318,00
TOTALI																

Handwritten signatures and initials, including a large 'M' and 'C' at the bottom right of the page.

Mod. D 10

funzioni strumentali 2023/2024

CCNL 29/11/2007 Art.30 sequenza contrattuale 25/07/2008
calcolata su NR.5 Funzioni Strumentali

FINANZ. Tot. Sett./Agosto 2023/2024

TOTALE COMPLESSIVO A DISPOSIZIONE A.S. 2023/2024

	LORDO DIPENDENTE	IRAP 8,50%	INPDAP 24,20%	TOTALE
AREA 1	€ 815,62	€ 69,33	€ 197,38	€ 1.082,33
AREA 2	€ 815,62	€ 69,33	€ 197,38	€ 1.082,33
AREA 3	€ 815,62	€ 69,33	€ 197,38	€ 1.082,33
AREA 4	€ 815,62	€ 69,33	€ 197,38	€ 1.082,33
AREA 5	€ 815,62	€ 69,33	€ 197,38	€ 1.082,33
TOTALE PAGAMENTO SIDI 2023/24 ECONOMIA	€ 4.078,09	€ 346,64	€ 986,90	€ 5.411,63

	AREA 5	AREA 5	€	€	€	€	€	€	
70%	AREA 5	€	570,93	€	48,53	€	138,17	€	757,63
30%	AREA 5	€	244,69	€	20,80	€	59,21	€	324,70
		€	815,62						

Handwritten signature and initials

RIEPILOGO FINANZIAMENTI art. 47 incarichi specifici A.S. 2023/24

Red. E

PARAMETRO	Q.tà	LORDO del 9,15%	IRAP 8,50%	INPDAP 2,20%	TOTALE
COMUNICATI NEL 2022/23		€ 2.158,01	€ 183,43	€ 522,24	€ 2.863,68
intesa sindacale 7/10/2014		€ -	€ -	€ -	€ -
totale INCARICHI SPECIFICI ART.47 ECONOMIE		€ -	€ -	€ -	€ -
totale COMPLESSIVO A DISPOSIZIONE		€ 2.158,01	€ 183,43	€ 522,24	€ 2.863,68

PERSONALE ATA BENEFICIARIO ART.47 INCARICHI SPECIFICI (NO ART.7)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	costo/h		ORE	€	€	€	€	€
PENSIONI	€ 15,95	19,00	€	303,05	€	25,76	€ 73,34	€ 402,15
ACQUISTI	€ 15,95	19,00	€	303,05	€	25,76	€ 73,34	€ 402,15
INVENTARIO	€ 15,95	19,00	€	303,05	€	25,76	€ 73,34	€ 402,15
VIAGGI ISTR.	€ 15,95	19,00	€	303,05	€	25,76	€ 73,34	€ 402,15
SUB-TOTALE ASSISTENTI		76	€	1.212,20	€	103,04	€ 293,35	€ 1.608,59

COLLABORATORI SCOLASTICI	costo/h		ORE	€	€	€	€	€
ASSISTENZA ALLA PERSONA	€ 13,75	15,00	€	206,25	€	17,53	€ 49,91	€ 273,69
ASSISTENZA ALLA PERSONA	€ 13,75	13,79	€	189,56	€	16,11	€ 45,87	€ 251,54
PRIMO SOCCORSO	€ 13,75	15,00	€	206,25	€	17,53	€ 49,91	€ 273,69
ASSISTENZA ALLA PERSONA	€ 13,75	15,00	€	206,25	€	17,53	€ 49,91	€ 273,69
PRIMO SOCCORSO	€ 13,75	10,00	€	137,50	€	11,69	€ 33,28	€ 182,46
SUB-TOTALE COLLABORAT		58,79	€	945,81	€	80,39	€ 228,89	€ 1.255,09
totale della spesa				€ 2.158,01	€ 183,43	€ 522,24	€ 2.863,68	

POTENZIALE AVANZO 2023 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00

Don B. R. E. / K. G.

PERSONALE ATA

PROGETTO SUPPORTO ORGANIZZATIVO/AMMINISTRATIVO

PIANO DI LAVORO 2023/24

MOD. F

PERSONALE ATA	GESTIONE RILEVATORE ELETTRONICO PRESENZE		GESTIONE CONTRIBUTI ALUNNI (pagopa)		GESTIONE PROCEDURE INFORMATIZZATE FASCICOLI		INFORM.GESTION E GRADUATORIE GPS-		GESTIONE PROCEDURE ACQUISIZIONE BENI ME. PA.		Aggravio lavoro per sostituzione colleghi assenti		Intensivo primaria per flessibilità orario		STRAORDINARIO DA ASSEGNARE A CONSUNTIVO		TOTALE ORR	TOTALE SENZA ART.47 ORR	LORRO (SENZA ART.47)	LORRO (SENZA ART.47)
	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €	N.R.O RE	COSTO €				
1	45	€ 717,75															77	77	€ 1.228,15	
2			45	€ 717,75													77	77	€ 1.228,15	
3																	77	77	€ 1.228,15	
4					45	€ 717,75											77	77	€ 1.228,15	
5																	77	77	€ 1.228,15	
6																	77	77	€ 1.228,15	
7																	77	77	€ 1.228,15	
8																	77	77	€ 1.228,15	
9																	77	77	€ 1.228,15	
10																	77	77	€ 1.228,15	
11																	77	77	€ 1.228,15	
12																	77	77	€ 1.228,15	
13																	77	77	€ 1.228,15	
14																	77	77	€ 1.228,15	
15																	77	77	€ 1.228,15	
16																	77	77	€ 1.228,15	
17																	77	77	€ 1.228,15	
18																	77	77	€ 1.228,15	
193		€ 2.853,75	131	€ 1.100,00	185	€ 2.543,75	25	€ 343,75	80	€ 1.100,00	169	€ 2.323,75	36	€ 495,00	6742	€ 927,03	0	0	€ 12.188,28	€ 18.329,03
819 € 12.188,28																				

on

di

ME

